

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

Agenzia Stefani

GINEVRA, 24. — Il Consiglio generale approvò con 189 voti contro 151 la legge che trasferisce agli elettori cattolici delle parrocchie il diritto di nominare i curati.

MADRID, 23. — Una grande dimostrazione annunciata contro il municipio di Madrid non ebbe luogo in seguito all'assenza dei promotori.

LONDRA, 24. — Il nuovo vescovo cattolico di Liverpool prese ieri possesso della diocesi. Pubblicò una pastorale che parla dell'oppressione della Chiesa in Germania, in Svizzera, in Spagna, e in Italia; fa allusione ad una lettera non pubblicata indirizzata dal Papa ad un ecclesiastico italiano, nella quale è detto che gli attacchi contro la Chiesa cattolica si son fatti più violenti, ma che il trionfo di quest'ultima stassi preparando e sarà un trionfo sorpassante tutti quelli della storia.

PEST, 24. — Camera — Fizza interpella il ministro delle finanze circa i recenti avvenimenti che cagionarono la creazione della Banca di sconto inglese domandando che il governo ed il Parlamento facciano passi energici, minacciando colla denuncia del trattato commerciale, e anche col rifiuto della quota dell'Ungheria alle spese e ai debiti comuni coll'Austria.

Deak dice che bisogna attendere la risposta del ministro delle finanze, che è attualmente assente: intanto bisogna astenersi da ogni minaccia. (Approvazione dalla destra).

PARIGI, 24. — Il bilancio del 1874 presenta le spese in 2523 milioni in luogo di 2374 milioni del 1873, e le entrate in 2526 milioni, quindi un eccedente di 3 milioni. L'aumento delle spese ascende a 138 milioni così ripartito: debito pubblico e donazioni 81 milioni, guerra 39, altre spese 18. Il ministro propone di aumentare di 17 centesimi l'imposta fondiaria, di 13 la mobiliare, e quella sulle porte e finestre, e di diminuire di 13 centesimi quella sulle patenti. L'aumento calcolato è di 29 milioni. Il conto di liquidazione comprende 400 milioni per ricostituzione

del materiale da guerra e approvvigionamento: 75 milioni per il mantenimento delle truppe tedesche, 75 milioni per indennità, e per diversi altri titoli 750 milioni. Il ministro calcola che il conto ridurassi entro 5 anni a 130 milioni, a cui si provvederà col debito fluttuante. Questo debito, compresi 140 milioni di disavanzo pel 1872, ascende attualmente ad 847 milioni.

IL VOTO DELLA CAMERA

Non volevamo esternare il nostro giudizio sul voto di fiducia dato dalla Camera dei Deputati al ministero, nella seduta del 21, prima di aver riferito almeno i principali discorsi pronunziati durante la discussione.

Ma siccome ciò porterebbe il ritardo di qualche giorno, non vogliamo con un silenzio troppo lungo tralasciar di chiarire il significato, che a noi sembra il vero, di quel voto.

Per formarsi una giusta idea di quanto esso esprime sarebbe necessario avere sott'occhio l'intera discussione così com'è pubblicata negli atti della Camera.

Ed infatti: l'ordine del giorno della sinistra era il seguente: « I sottoscritti propongono l'ordine del giorno puro e semplice su tutte le altre tre proposte. » Non si voleva quindi dare nemmeno uno stimolo al governo per aumentare l'esercito.

Le altre otto proposte contenevano invece, benchè con diversi criteri, un voto di eccitamento al governo per affrettare l'armamento del paese.

E qui notisi che quegli uomini di destra (compreso il Minghetti) che non volevano appoggiare le proposte degli assenzienti all'armamento affrettato si dichiararono disposti a votare colla sinistra.

Fu pochi momenti prima della votazione che dall'una e dall'altra parte si ritirarono tutti gli ordini del giorno e restò solo quello dell'on. Perrone, che è uno dei più stimati militari della Camera.

Quest'ordine del giorno manifesta espressamente il desiderio della Camera che si proceda *efficacemente* alla difesa dello Stato.

I deputati di sinistra, coerenti a quanto avevano proposto col loro ordine del giorno, vi votarono contro, manifestando così col loro *no*, ch'essi non intendono che si dovesse procedere *efficacemente* alla difesa dello Stato, od almeno che non volevano dare in questo senso alcun eccitamento al governo.

Ecco quanto desideriamo che venga rilevato affinché una strana mistificazione (per valerci di una parola che è oggi di moda) non possa travolgere il vero significato di quella votazione.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 23 marzo.

L'Opinione è in voce d'organo ufficiale: può darsi che sia così, ma allora bisogna convenire che oggi l'organo ha suonato orribilmente. Presto l'accordatore per carità!

Cosa diamine le ha fatto l'onorevole Ricotti all'Opinione per meritarsi la sbrigliata che n'ha avuto quest'oggi? E cosa le ha fatto in generale tutto il ministero perch'essa venga a mettere in piazza il vero e il falso dei bisticci intimi della famiglia di Palazzo Braschi?

Io davvero non lo saprei, e non sapendolo attribuirò semplicemente al malumore d'un ora nevralgica il suo articolo di questa mattina. Voglio fare così anche per la semplice ragione che il venir fuori a parlar delle discordie intestine dei ministri all'indomani d'un voto abbastanza chiaro di fiducia la mi pare cosa intempestiva e fatta apposta per menomare il valore di quel voto. Ci troverebbe forse l'Opinione il suo tornaconto a farlo?

Ma, via, sempre la vecchia massima del povero prigioniero dei pozzi

di Venezia: dagli amici mi guardi Iddio! . . .

Oggi silenzio degli affari politici: i ministri hanno tenuta la solita riunione a Palazzo Braschi, e non ci furono tempeste: e perchè vi dovrebbero essere? domando io. Forse per far piacere a coloro che vedrebbero volentieri passato in mistificazione e in promessa *pro forma* l'ordine del giorno Perrone? Ce ne sono di molti sapete, quantunque non paia, massime nella deputazione meridionale e subalpina. Astronomi politici che si fidano sulla stella proverbiale e non darebbero un soldo per comperare una cartuccia se anche il nemico fosse alle porte.

Continue conferenze fra il deputato Luzzatti, e il sig. d'Ozenne: ma la discussione si tien sempre all'altezza delle generalità. E uno scambio reciproco delle idee e dei voti che i due governi vorrebbero far valere. A esposizione finita, i due commissari li faranno conoscere l'uno a Roma, l'altro a Parigi: e se ci sarà materia d'un accordo si cominceranno le trattative.

Adesso non potrei nemmeno dire che prima o poi cominceranno. È certo che il nostro governo ci va di mala gamba nella via del protezionismo, e se ci andrà vorrà dire che avrà trovata la maniera di salvar la sostanza se non il nome della libertà commerciale.

A questo ci pensa il commendatore Luzzatti, ed è tale uomo da non pensarci indarno. I. F.

ARMAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 20 marzo 1873.

Continuiamo a riferire i discorsi più importanti pronunziati alla Camera in occasione della proposta Nicotera.

Presidente. La parola spetta all'onorevole Minghetti. (Segni di grande attenzione).

Minghetti. L'on. pre pinante, con ra-

gione, osservava che è strana l'attuale situazione della Camera. È evidente nella Camera la incertezza, ed è pure evidente la perplessità nel Governo. Mi è parso di non poter serbare il silenzio poichè si è parlato tanto di responsabilità nel voto che daremo. Io parlo in nome mio unicamente, e mi troverò distinto d'opinione da alcuni amici della cui amicizia mi onoro.

Il Ministero ci ha presentato vari progetti e piani di ordinamento militare. La Camera ha il compito di discutere rapidamente le leggi proposte, ed io mi associo al ministro della guerra nell'esortar la Camera a sollecitare l'approvazione di quelle leggi. Il bilancio sarà fra breve esaminato e in esso trovano sede tutte le questioni.

Come dunque e perchè sorge una proposta che interrompe il corso normale delle nostre deliberazioni?

Noi, nel votare questa mozione, sia la più generica o la più limitata, dobbiamo pronunziare due idee: necessità degli armamenti e disposizione a votar gli aggravati. Questa è la posizione nostra.

Devo far una dichiarazione. Io sono pronto a votar i provvedimenti che presentasse il Governo. Io appartengo a quella generazione che vide le miserie d'un'Italia schiava e il cui sospiro fu l'unità della patria.

Conquistato questo supremo bene, io lo guardo con ansia, con gelosa cura, affinché il grande edificio da nessuna parte patisca.

Io quindi sono pronto a qualunque sacrificio che il Governo ritenesse indispensabile.

Io mi sono opposto quando si diceva che volevansi fare economie sull'esercito e fummo noi che chiedemmo che fossero stralciate dal progetto *omnibus* le proposte relative all'esercito.

A chi spetta determinare la necessità dagli armamenti? Io credo che il giudizio che si deve fare sulla mozione che ci sta davanti è complessivo. In esso c'è elemento politico, elemento militare, elemento finanziario.

Il ministro della guerra ci parlava del tempo necessario a formar la qualità d'un esercito, e in quanto alla difesa dello Stato come possiamo pronunziarci se non ci sta davanti il progetto relativo?

APPENDICE

IL

POPOLO DEI SETTE COMUNI E LA SUA STORIA

(Continuazione e fine. Vedi num. 81)

In quella occasione sorgeva pure al cospetto della seria assemblea l'arciprete Dal Pozzo di Rotzo, e ad essa dichiarava di essere pronto a consegnarle i pregevoli mss. ereditati dal prozio l'abate Agostino Dal Pozzo, primo ed eruditissimo storico dei Sette Comuni. Possibile che i vigili rappresentanti delle alpi non abbiano cortesemente risposto all'arciprete Dal Pozzo, accettando solleciti dalle sue mani le preziose

ed inedite memorie di quell'insigne prozio? Se i nostri rappresentanti, per il cumulo delle soverchie e pesanti loro occupazioni avessero dimenticato anche questo affare di somma delicatezza e di sommo interesse per l'onore della patria io vivamente gli esorto a riguadagnare il tempo perduto! E così spero di non avere inutilmente perorato anche in ciò la causa dei Sette Comuni.

Ed a me, in questa alaicità di progresso assai piacerebbe di vedere in Asiago, in nome dei Sette Comuni, istituito un Museo che raccogliesse nel suo seno diligentemente disposti gli esemplari svariati e bellissimi dei suoi marmi, dei suoi fossili, delle sue piante, e dei volatili che gorgheggiando armoniosi inni di amore trasvolano per le cime delle nostre montagne. L'istituzione di un cosiffatto museo sarebbe di

grande ornamento per le nostre alpi, e sono certo che i municipi di quelle contrade ed i cittadini privati con fervida gara di nobile patriottismo concorrerebbero nel giro di brevi anni ad arricchirlo di magnifici doni. Rotzo offrirebbe ai Sette Comuni le sue maravigliose *filii* possedute ed egregiamente descritte dal dotto naturalista Achille De Zigno, e che noi le risalutiamo nei musei di Vicenza, Bassano e di Padova.

Asiago ignora i tesori della scienza rinchiusi nel grembo della sua terra; esso se li fa rapire dagli altri, ed interrogato dai nazionali o stranieri geologi sugli elementi di cui si compone la natura di quelle gioiastre si limiterebbe a rispondere: *non gli ho mai conosciuti!* Oggidi la scienza della natura occupa il primo e splendidissimo seggio dell'umano sapere, ed Asiago non do-

rebbe tardare un momento ad aprire un importante museo, perchè la fama della sua esistenza divulgandosi ad onore dei Sette Comuni attirerebbe i dotti naturalisti delle nazioni a visitarli. I dotti naturalisti sono sempre in cammino; essi non si fermano mai; intrepidi pellegrini della scienza sfidando perigli, derisioni e fatiche corrono in cerca dei trofei della scienza; e quei trofei riproducono nello splendore dei loro immortali volumi.

E presentemente in qual modo traduce la vita il popolo di quelle alpi? L'alito della libertà che avviva il sangue, gli spiriti, i sentimenti della nazione, che la prepara con la generosità dei sacrifici alla grandezza del suo avvenire; l'alito della libertà avrebbe ridestato nel cuore di quella savia popolazione il palpito delle consolanti spe-

ranze? Io non vorrei quasi rispondere alla serietà di queste domande, perchè ad esse rispondendo sarei costretto di confessare con franchezza e lealtà che quel popolo continua, senza meritare un rimprovero, ad aggirarsi nell'isolamento del vecchio e limitato suo cerchio. I ricelli di quelle terre, fatte le debite e piccolissime eccezioni, ad altro non pensano che ad allargare le loro fortune ed i loro censi; ed il monopolio avviticchiandosi a guisa di parietaria intorno ai cadaveri della ignoranza, succhia da essi le ultime stille del sangue per alimentarsi ed impinguare. Ed è perciò, che nei Sette Comuni, dopo il settimo anno della nazionale indipendenza non udrai a favellare di biblioteche circolanti, e per biblioteche circolanti io intendo d'una determinata collezione di sani ed utili libri, i quali mirino coi

Guardatevi poi dal pericolo di un eccessivo armamento. Un progresso costante è ben migliore di un'altalena continua di eccessivi armamenti e di eccessivi disarmi. (Bene bene).

L'on. ministro degli affari esteri ci ha detto che siamo in ottime relazioni con tutti gli Stati. Di ciò non mi meraviglio, giacché l'Italia non vuole che vivere indipendente e svolgere la sua civiltà in mezzo alle altre nazioni, fra le quali essa è un pegno di pace. Io sono certo che una politica savia da parte nostra sia tale da assicurare all'Italia la pace. Io credo che la forza abbia molta parte negli eventi umani, ma do pure gran peso alla forza della opinione pubblica e della ragione. Ricordate il Piemonte dal 1849 al 1859. Esso fu secondato dall'opinione liberale di tutto il mondo civile. L'on. mio amico Finzi ci parlava degli odii degli uomini del passato. Ebbene, io credo che essi non riusciranno in nessun paese.

Il tempo delle Crociate è finito; nel 1815 la stessa Santa Alleanza sancì la soppressione di tutte le signorie ecclesiastiche della Germania. Io credo però alla necessità di farsi rispettare; ché, se non lo si facesse, l'Italia sarebbe indegna d'esistere. Io sono pronto ad approvare le proposte che il Governo ci facesse, quando le giudichi necessarie.

L'elemento finanziario fu esposto dall'on. Sella, e poco mi resta a dire sopra di esso. Noi abbiamo sostenuto i provvedimenti proposteci dall'on. Sella, li abbiamo sostenuti perchè li credevamo necessari. Li abbiamo appoggiati senza esitazione e non ne siamo pentiti. Le cose che ha esposto l'on. Sella sono degne d'encomio e d'ammirazione. Votando quei provvedimenti, noi davamo al ministro cinque anni di tempo per riordinare e riformare le finanze, e volevamo inoltre far sosta nelle nuove imposte, parendoci che non fosse più lecito imporre nuove gravanze al paese. Non dimentichiamo che il coefficiente della contentezza delle popolazioni è un importante elemento di riuscita ad ogni Governo.

Le mozioni hanno bisogno d'essere determinate e precisate, ed hanno bisogno d'essere esaminate al lume delle questioni politiche, finanziarie e militari.

Il Governo solo ha tutti gli elementi per decider queste questioni; esso ha il dovere di farlo. Il Ministero deve avere un'opinione netta, precisa, categorica (Bene! Applausi).

Egli ha l'obbligo di manifestarla (Benissimo).

Si dice che il Ministero vuole esser spinto, vuole aver forzata la mano.

Non ammetto tale sistema in una questione come questa; lo ammetterei in questioni secondarie. Quando si tratta della salute del paese, dell'essere o non essere, un Ministero ha l'obbligo di manifestar le sue idee. Il Parlamento ha l'obbligo d'invigilare il potere esecutivo e dargli un voto di sfiducia se non fa il suo dovere.

semplici e schietti loro insegnamenti a migliorare le arti, le industrie, a porgere con soave parola le nozioni più importanti della storia, della geografia, della fisica e della igiene. Se l'igiene, p. e., fosse conosciuta in Asiago, le sue strade non apparirebbero in certi punti sozze ed immonde; e giacendo Asiago in un sito avallato quel Municipio non avrebbe certamente eretto il cimitero su di prominente terreno ed in prospetto alla piazza ed alle case dei cittadini, spasmanti nelle viscere per la necessità di contemplare dalle finestre le tombe dei carissimi estinti. La terra di Asiago la si potrebbe dolorosamente chiamare la terra dei morti!

Il popolo dei Sette Comuni è avidissimo di apprendere; ma per esso non esistono le scuole serali, non esistono le benefiche società del mutuo soccorso,

Io non comprendo come gli avversari del Ministero vogliono armarlo d'un ordine del giorno in questione si grave (Bene).

Si dice, se venisse un giorno funesto e la patria subisse dei mali, quale responsabilità per voi! Io non accetto tale teoria. Io assumo la mia responsabilità di deputato. Io vigilo gli atti del Governo, il sindaco e se non ho fiducia manifesto la mia sfiducia. Questa e non altra è la responsabilità del deputato.

Io rifiuto qualunque ordine del giorno che abbia il carattere di sprone al Governo. Ognuno faccia la sua parte; l'Assemblea faccia il suo dovere; il Ministero faccia il suo.

Crede il Governo di far delle proposte nuove? Le faccia. Se non le fa, la responsabilità è tutta del Governo in faccia al paese e alla storia. (Bene! — Agitazione e sensazione).

Presidente. La parola è al ministro della guerra (Segni d'attenzione).

Ricotti. (ministro della guerra). Mi pare che si sussuri di un disaccordo tra me e il ministro delle finanze. Questo è un apprezzamento affatto erroneo. Ricordi la Camera che insieme al piano finanziario fu proposto un piano militare. Per provvedere a tutto il materiale della difesa si calcolava una somma straordinaria di 180 milioni in 5 anni; si calcolò il bilancio ordinario a 150 milioni, si stabilì di spendere nel primo quinquennio una parte delle somme. Tutte le leggi proposte sono informate a questo concetto. È vero che dopo il 1871 si modificano alcune idee specialmente circa alla forza dell'esercito, visto l'accrescimento della forza numerica d'altre Potenze. Io stesso dissi più volte che l'Italia doveva avere 400 mila uomini di prima categoria, ma ho sempre aggiunto che era indispensabile tener conto della situazione finanziaria dello Stato.

Il bilancio ordinario del 1871 fu oggi riconosciuto non più sufficiente, perchè furono modificati, dopo il 1871, alcuni elementi della spesa per aumenti indispensabili anche in causa dell'aumento dei prezzi del materiale, del genere di vettovagliamento. In conseguenza il piano militare porta la cifra di 160 milioni invece di quella fissata nel 1871.

Anche la spesa straordinaria fissata nel 1871 fu riconosciuta da tutto il Ministero insufficiente, e nel 1873 si portò a 21 milioni.

Il ministro delle finanze vi ha acconsentito. Io sono d'accordo con lui che non si possono superare questi limiti. Come deputato e come uomo politico, qualunque sieno le mie velleità come ministro della guerra, voterò contro qualunque proposta che eccedesse questi limiti. (Interruzioni, sensazione). Gli on. Finzi e Nicotera non considerarono bene gli elementi della difesa, non determinarono bene (oh! oh! rumori). Io non ho capito bene (risa) e credo che molti nella Camera non abbiano capito. Bisogna tener conto di tutti gli elementi della difesa. La prima preoccupazione è quella di formare un buon esercito, e questa è parte esclusiva di bilancio ordinario.

e di previdenza, società che amorevolmente dirette uniscono il popolo di un paese nei dolci vincoli di nuova ed onorata famiglia di fratelli e di amici pronti ad aiutarsi ad assistersi nelle fatiche, e nei tristi giorni che ci sono pur troppo assegnati dalle malattie e dalla sventura. Mi si dirà che in quei paesi non mancano le pubbliche scuole femminili e maschili. È vero, queste scuole ci sono perchè volute dal governo, ma in qualche paese queste scuole sono troppo anguste non possono esse ricevere tutti i fanciulli e le fanciulle del popolo che vogliono e che hanno il dovere e il diritto di frequentarle. E poi l'affollamento dei fanciulli e delle fanciulle in locali ristretti, secondo gli elementi della igiene e della moralità potrebbe nuocere alla salute, ed ai costumi.

Ho detto: l'alto della libertà avrebbe

Le armi portatili hanno certo importanza, ma queste armi le abbiamo. Bisogna solamente migliorarle, ma non c'è quella grande e imperiosa urgenza! Si può vincere anche colle armi che abbiamo.

Circa l'artiglieria, questa è una questione che ha ancora minore importanza, poichè dell'artiglieria buona ne abbiamo.

Circa alla difesa territoriale, il Ministero ha proposte le sue leggi.

A me pare che gli on. proponenti debbano formulare ben chiaramente le loro mozioni. Essi vogliono che si acceleri nelle spese. Io trovo che il ministro delle finanze ragionevolmente si preoccupi della condizione finanziaria anche se trattasi di acceleramento di spese.

Si crede da taluni che si possa far fronte con mezzi straordinari. I 180 milioni non sono l'ultima parola, o signori, e l'onorevole Finzi stesso ha accennato ad altre spese. Bisogna che le spese straordinarie si ripetano e si prolunghino ed aveva ben ragione di affermar ciò il ministro delle finanze.

Alcuni vorrebbero saper da me se coll'esercito che intendiamo mantenere c'è la sicurezza di difender il paese. (Attenzione) Nessuno può assicurare la riuscita d'una guerra. In quanto a me credo che la nostra posizione politica e geografica ci possa dare sufficiente fiducia, coll'esercito che abbiamo, di far fronte a qualunque eventualità. Garanzia non ne posso dare. La darei se si trattasse della mia vita soltanto.

La necessità di aumentare le spese era cosa combinata d'accordo con tutto il Ministero. Qualunque proposta si faccia che tenda a sconvolger la situazione finanziaria e politica non potrebbe esser accettata da noi.

Sella (ministro delle finanze). Io ripeto che ho la necessità di star nel concetto del pareggio. Ora, per star nei limiti della difesa, come fu indicato dal ministro della guerra, io non posso negare il mio concorso e do il mio appoggio al ministro della guerra. Io voglio che il concetto del pareggio stia con quello della difesa.

In una discussione di questa natura possono nascere delle divergenze di vedute, e gli oratori che parlarono, mostrarono che gran divergenza c'è nelle vedute e nei giudizi.

Nicotera interrompe.

Sella. Io non ho che a dichiarare che l'argomento della difesa mi sta molto a cuore, come è naturale, e che quindi non posso che esser pronto ad appoggiare il ministro della guerra, finchè non si viola il concetto del pareggio. Io non voglio altro se non che si chiarisca bene la situazione e non si vada oltre i limiti che il programma finanziario ha segnato. (Rumori — Segni di approvazione — Agitazione).

ridestato nel cuore di quella savia popolazione il fremito delle consolanti speranze...? Quel fremito si era ben ridestato nel cuore di quelle oneste e povere genti; ma esse si sentono oggidì sconolate; il vessillo della speranza che sventolava lietissimo sopra l'alpestre natura, si è chiuso in se stesso, l'aura cortese più nol bacia, e nol muove, guardalo pure, rimarrai sconsolato, il sorriso delle sue tinte è scomparso sotto funebre velo.

Il suolo dei Sette Comuni, troppo spesso battuto dalle bufere, o sfolgorato dagli uragani nella sua ristrettezza e qualità non produce quanto basta alla necessità di quel popolo; limitato il commercio; circoscritte le industrie, depresse le arti; alta la cifra dei poveri, troppo alta quella dei pubblici pesi, l'emigrazione incominciata, e per qual via...? per la via che

PRODOTTI DELLE STRADE FERRATE

Dal ministero dei lavori pubblici (Direzione speciale delle strade ferrate) è stato pubblicato lo specchio dei prodotti delle ferrovie dal 1° al 31 gennaio 1873 in confronto con quelli dello stesso mese 1872.

Esso è il seguente:

	1873	1872
Ferr. di Stato L.	822,559	L. 725,905
Romane	1,593,515	1,535,051
Meridionali	1,597,277	1,183,367
Alta Italia	4,992,938	4,498,262
Sardegna	57,239	21,556
Torino-Ciriè	23,927	19,612
Torino-Rivoli	5,900	3,682
Totale L.	9,093,405	L. 7,992,435

Si ebbe dunque nel gennaio 1873, un aumento di L. 1,100,970. Tutte le linee furono in aumento.

Ecco ora lo specchio del prodotto chilometrico:

	1873	1872
Ferr. dello Stato L.	800	L. 794
Romane	1,021	1,016
Meridionali	1,205	909
Alta Italia	1,926	1,759
Sardegna	376	287
Torino-Ciriè	1,139	933
Torino-Rivoli	491	306
Media L.	1,359	L. 1,249

La media è dunque aumentata di lire 110 nel gennaio 1873.

In questo nessuna nuova linea venne aperta al pubblico esercizio.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 23. — Nella tornata di ieri fu proceduto dalla Camera dei deputati allo scrutinio di ballottaggio per la nomina degli altri 26 componenti la Giunta generale del bilancio. Il risultamento è stato il seguente. Sono stati eletti gli onorevoli Francesco De Luca — Depretis — Mezzanotte — Lancia di Brolo — Cadolini — Righi — Ricci — Lacava — Morpurgo — Bonghi — Villa-Pernice — Silvio Spaventa — Mantellini — De Donno — Torrigiani — Verga — Bosselli — Maldini — Corbetta — Coppino — Farini — Nobili — Di Rudini — Murgia — Manfrin e Seismit-Dada.

FIRENZE, 24. — Leggesi nella Gazzetta d'Italia:

S. M. l'imperatrice di Russia ha lasciato una splendida traccia del suo breve passaggio in Firenze.

La caritatevole sovrana ha fatto pervenire al nostro sindaco, commendatore Ubaldino Peruzzi, L. 2500 per i poveri della città e lire 1500 al sindaco di Sesto per quelli di quel Comune. Essa ha inoltre elargito lire 1000 a beneficio dell'Istituto dei ciechi, somma che è stata rimessa nelle mani della principessa Antonietta Strozzi, ed infine sono state dispendate per ordine della stessa zarina in soccorsi diversi alla villa di Quarto altre lire 2350.

PARMA, 22. — Il Presente annuncia che la Cassa di risparmio di Parma ha vinto il primo premio del Prestito nazionale di lire 100 mila.

incalza i passi a terra straniera. Molti di quegli alpini mancanti di lavoro e di pane viaggiano per la vicina Germania a travagliar nelle strade; alcuni di essi raccolti i risparmi dei giornalieri guadagni si diedero alle speculazioni e rallegrati dai benefici della fortuna, dato l'ultimo addio alla patria dei Sette Comuni, decisero di prendere cittadinanza sotto estraneo e nordico cielo. Le prime fortune di questi emigrati potrebbero attirare degli altri a seguire gli esempi, e gli esempi di un nuovo bene sono spesso volte contagiosi e tremendi.

Io certamente non sono nel numero di coloro i quali vorrebbero in tutti gli affari d'un paese l'intervento del governo. Il governo ha troppo da pensare a se stesso; e i cittadini hanno pure l'obbligo di pensare e di provvedere alle loro faccende. Ma quando un popolo com'è

CASTROVILLARI, 20. — Leggesi nel Piccolo di Napoli;

Gli operai del tronco ferroviario in costruzione da Corigliano a Cosenza, si sono messi in sciopero, perchè i signori appaltatori, dopo di averli chiamati dall'Alta Italia con lusinghiere promesse, ora non intendono passar loro la convenuta mercede.

VENEZIA, 24. — Regna in città molto malcontento per il modo di applicazione della tassa di famiglia introdotta dalla Giunta municipale.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 21. — La gratitudine delle popolazioni francesi verso il presidente continua a manifestarsi con numerosi indirizzi, ma si è notato che, contrariamente alle previsioni generali, il mercato finanziario si è dipoi mostrato molto incerto, ed è sopravvenuto un ribasso nei fondi pubblici, mentre aspettavasi ed era da aspettare un rialzo.

— Il Pays annuncia che il partito bonapartista si dispone ad agire vigorosamente per una ristorazione napoleonica, quando i Tedeschi avranno sgombrato la Francia.

— Ecco secondo la Patrie, quale sarebbe il programma del governo da adesso alla liberazione del territorio:

« Il governo farà tutti gli sforzi perchè le vacanze si prolunghino fino al 10 maggio.

« Alla riconvocazione dell'Assemblea le si comunicheranno tre progetti di legge: 1. legge elettorale; 2. costituzione della seconda Camera; 3. regolamento sulla trasmissione dei poteri pubblici durante l'interim delle due Assemblee.

« Verrebbero poi; l'esame dei trattati di commercio, il voto su una parte del bilancio rettificato del 1874, il voto del bilancio rettificato del 1873. Il 5 settembre, una festa nazionale sarebbe celebrata in tutta la Francia in onore della liberazione del territorio.

— 22. I giornali devoti alla monarchia, scrive il J. des Débats del 22, non hanno saputo dissimulare la secreta inquietudine che tempera la gioia che loro ispira la prossima fine dell'occupazione straniera; ed il loro forzato contegno provoca in alcuni fogli tedeschi riflessioni poco lusinghiere circa al loro patriottismo.

La Gazzetta di Magdeburg li accusa di aver fondato colpevoli speranze sul prolungarsi del soggiorno delle truppe tedesche in Francia.

INGHILTERRA, 20. — Crede il Times che l'ultima crisi ministeriale, quantunque in apparenza superata, avrà delle gravi conseguenze. Le file del partito liberale rimarranno sgominate pel dissenso scoppiato fra esso ed il ministero sulla questione delle università irlandesi. Inoltre, crede quel giornale che la politica inglese interna abbia a subire una trasformazione. Sir Gladstone nell'assumere il potere or sono quattro anni, si era preso il compito di attuare grandi riforme rispetto all'Irlanda, che dovevano aver per effetto di conciliare

quello dei Sette Comuni si trova scoraggiato, senza direzione, e incerto dell'avvenire allora il governo deve concorrere come un'amico dandogli la mano per aiutarlo a risorgere. Ed io vivamente confido di non avere in queste rapide annotazioni speso vanamente il mio tempo, e confido che il governo, incaricando apposita commissione d'integri cittadini perchè si rechi con pazienza alla visita dei Sette Comuni ad esaminare e conoscere le cause del loro malessere, assumerà con premura ed amore l'impegno di rimediare ai mali, di provvedere agli urgenti bisogni, e di rinfrancare coi consigli e con le opere un popolo riconoscente; un popolo che si è sempre gloriato di appartenere a questa amatissima Italia.

JACOPO MATTIELLI.

l'isola irrequieta con l'Inghilterra. Quel compito fu adempiuto in gran parte, ma senza produrre il vantaggio sperato. Ora il Times accenna alla necessità di far sosta su quella via, e sembra voler dir con ciò che il ministero Gladstone non ha più ragione di rimanere al potere. Il Times, che crede non si possano differire lungamente le elezioni generali, pare convinto che queste riesciranno contrarie al partito Whig e condurranno al potere il signor Disraeli.

SPAGNA, 17. — Secondo le voci che corrono, dice il *Gobierno*, sembra che l'artiglieria di Madrid, d'accordo con quella delle altre provincie, abbia respinto l'ente dichiarato al Governo, che se tra breve non decide la questione del Corpo, riammettendo in servizio gli antichi ufficiali, si scioglieranno tutti i reggimenti di quell'arma, e assieme ad essi altri di fanteria che dividono le opinioni degli artiglieri.

ATTI UFFICIALI

23 marzo.

R. Decreto 18 marzo, che stabilisce il modo con cui saranno nominati i giurati per l'Esposizione universale di Vienna.

Disposizioni nel personale del ministero delle finanze e nel personale giudiziario.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Avviso di concorso. — Si deduce a notizia di chi può avervi interesse che il giorno 23 del prossimo mese di aprile saranno aperti esami di concorso a due posti di computista di seconda classe nel Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio;

Gli esami saranno scritti ed orali, e verseranno sulle seguenti materie:

- Composizione italiana,
- Una lingua straniera,
- Algebra fino alle equazioni di secondo grado,
- Calcolo di logaritmi,
- Computistria e ragioneria,
- Legge di contabilità,
- Diritto amministrativo.

Per essere ammessi al concorso ogni aspirante dovrà far pervenire prima del giorno 13 dello stesso mese di aprile al Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, Sezione Gabinetto, una domanda in carta da bollo da una lira contenente le generalità ed il domicilio, corredata dai seguenti documenti:

Fede di nascita da cui risulti che il candidato è cittadino italiano, e che ha l'età non minore dei 18 anni compiuti, né maggiore di 30;

Certificato penale;

Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune in cui ha il proprio domicilio;

Deve inoltre il candidato comprovare di aver conseguito il diploma di ragioneria.

E in facoltà dei concorrenti di aggiungere alla domanda anche le attestazioni degli studi fatti, e dei servizi eventualmente prestati allo Stato; dei quali titoli sarà tenuto conto dalla Commissione esaminatrice, semprechè il candidato abbia ottenuto l'idoneità negli esami scritti ed orali.

I postulanti che dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio saranno definitivamente ammessi agli esami, verranno avvertiti con lettera a domicilio.

Dibattimenti presso il R. Tribunale correzionale di Padova:

26 marzo. — Furto. — Furto campestre. — Violazione di domicilio ed ingiurie. — Dif. avv. Coletti.

Morte misteriosa. — Da Lendinara, 24, abbiamo relazione di un funestissimo caso.

Certo Silvio Bacchiaga, bel giovane di diecinove anni, negoziante, soffrendo

di un male contratto da qualche tempo usava tutti i giorni di una medicina, che non sappiamo precisamente qual fosse, né se presa per elezione dell'ammalato, o suggeritagli da un medico.

Sabbato, 22 corrente, alle ore 7 del mattino, il Bacchiaga, si provvide alla farmacia della solita pozione, ed entrato nel vicino Caffè S. Marco, sturò la boccettina, trangugiandone in un fiato il contenuto.

« Quanto è più cattiva del solito, » esclamò con accento d'ira; quindi per addolcirsi la bocca ordinava un caffè e delle paste. Servito prontamente, bevette il caffè, addentò una pasta, ma non riuscì a mangiarla, tanto improvviso fu il tremore che l'assalse. Vinto dall'angoscia, una imprecazione gli sfuggì dalle labbra; poi gridando: *son tradito*, si trasciò per poco sulle ginocchia, e cadde pallido, stravolto: uno spasimo convulso l'agitò pochi istanti, e rimase cadavere.

Alla notizia del triste caso non si potrebbe descrivere a parole il rammarico di tutta Lendinara, che ancorajsta sotto l'impressione del tragico avvenimento di tre mesi or sono.

Le congetture, le dicerie sulla morte del povero Silvio son molte, ma perchè troppo vaghe noi ci asteniamo dal riferirle, mantenendoci nella più scrupolosa riserva ora che la giustizia sta facendo le sue investigazioni.

Le autorità accorse sul luogo aveano fatto trasportare il cadavere dell'infelice all'ospedale, e domenica 23, d'ordine del Pretore, si è proceduto all'autopsia, il cui esito lasciò ancora dubbiosi i medici sulla causa della morte. I visceri riposti e suggellati in vasi, presenti le Autorità Giudiziarie, furono spediti alla Procura del Re, dalla quale ora si attende luce sul fatto.

Arrestati. — La notte scorsa carabinieri e guardie di P. S. arrestarono un individuo, che alla loro vista si era dato alla fuga, contro l'uso dei galantuomini, i quali, non avendo niente sulla coscienza, stanno fermi al loro posto, o seguono la propria strada se anche incontrano gli agenti.

Il sospetto sull'arrestato trova doppia giustificazione nel non aver egli voluto palesare il nome di altro individuo che stava in sua compagnia, e che poco prima se l'era data a gambe.

Le guardie di P. S. ieri arrestarono un pregiudicato, per furto di un lenzuolo, non che due questuanti validi con tre piccoli ragazzi. Gli uni e gli altri furono messi a disposizione dell'autorità giudiziaria insieme ad altri tre arrestati nel giorno precedente per lo stesso motivo.

Teatro Garibaldi. — Ricordiamo agli ottimi nostri concittadini che questa sera in Teatro Garibaldi si dà una recita, il cui prodotto è a beneficio del povero maestro cieco Giovanni Zannoni, e della sua disgraziata famiglia.

Oggetti trovati. — Domenica sera, 23 corr. fu rinvenuto in questa città un portafoglio contenente insieme ad altre carte 5 viglietti dell'Agenzia sopra Pegni.

Chi lo avesse smarrito potrà ricuperarlo presso il sig. Galdiolo Giovanni all'albergo del Sole.

Bibliografia. — La questione delle Banche. — Lettera di Gaetano Semenza. — Milano, Agenzia internazionale, 1873.

Conversione volontaria o riduzione in moneta del debito pubblico italiano. — Cenni di Giacomo Sadun. — Siena, Moschini, 1873.

Due lavori che promettono la redenzione delle finanze italiane. Quello del Semenza è opera che ha fatta una certa impressione, perchè espone in forma netta e ricisa il suo concetto, suffragato per la pratica dall'esempio degli Stati Uniti d'America. Consiste nella emissione delle Banconote da parte dello Stato, coll'intermediario delle Banche, le quali dallo Stato le ricevono dietro deposito di debite consolidato, o di monete o di verghe metalliche.

I tre progetti del Sadun saranno una

provvidenziale ispirazione, ma tuttochè ci sembrano atteggarsi alle idee del Semenza, non ci paiono così chiaramente esposti, da potersi giudicare con fondamento.

Di tanti che se ne sono parloriti di questi progetti da qualche anno a questa parte, come va che nessuno ha gradito ai nostri ministri di finanza? O sono un ammasso di fanfaluche, o i nostri ministri rinunciano troppo facilmente all'immortalità ed alla benemerita della Nazione.

Piene. — Le ultime notizie del Po sono tranquillizzanti. Le acque si trovano già in stanca, e decrescenti.

Sciopero. — Persone provenienti da Vicenza ci assicurano che lo sciopero, manifestatosi nel giorno 21, fra gli operai degli stabilimenti del senatore Rossi a Schio, continuava ancora ieri sera: fu già spedito sul luogo un rinforzo di truppe per impedire disordini.

Prestito della città di Potenza. — La sottoscrizione alle obbligazioni del Prestito della città di Potenza sta aperta soltanto oggi 24 e domani 25 corrente. Le 1461 obbligazioni saranno certamente sottoscritte diverse volte perchè oltre un frutto relativamente alto offrono la più grande garanzia al Capitale.

Il bisso di Taranto. — Il Municipio di Taranto manderà a Vienna una mantellina di bisso. Questa stoffa rarissima pregiata dagli antichi, è tessuta, com'è noto, col filo finissimo che cresce su d'una qualità speciale delle ostriche del golfo di Taranto.

Una mantellina simile sarà esposta dal conte Passoby, che l'ha destinata in dono all'Imperatrice d'Austria. Quella esposta dal Municipio di Taranto sarà offerta in omaggio alla Duchessa d'Aosta.

Massime di Giurisprudenza. — Dazio. — Legname — per botti e barili — Modo di raggugliarlo — Il legname che si adopra nella costruzione di botti e barili da vino, deve, pel pagamento del dazio, venire raggugliato ad un tanto per quintale, ma non già per la quantità necessaria alla costruzione di una botte, mezza botte od un barile — (Nota del Ministero delle finanze — direzione generale delle gabelle — in data 23 marzo 1872, N° 6470-1011, al Prefetto di Napoli).

Bulle delle Stato delle di Padova.

Bullettino del 24 marzo 1873.

NASCITE. — Maschi n 5, femmine n 5. Morti. — Amadio Angela di Luigi, d'anni 2 e mesi 9, di Padova.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO di Padova

26 marzo

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 42,3
Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 s. 9,4

Osservazioni meteorologiche

segnate all'altezza di metri 17 dal suolo, e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

24 marzo	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0° - mill.	762,9	762,7	763,8
Termometro centigr.	+12°	+16°	+13°
Tens. del vap. aeq. . .	7,07	7,46	7,23
Umidità relativa . . .	67	55	65
Direz. e forza del vento	ENE 2	ESE 2	NE 2
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.

Bal mezzodi del 24 al mezzodi del 25
Temperatura massima = + 16,6
» minima = + 8,7

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 24 marzo 1873

Presidenza BIANCHERI

(Agenzia Stefani)

Seconda seduta

Discutesi il progetto per modificazione della circoscrizione militare del Regno.

Dogliani, e Plutino fanno osservazioni ed istanze circa i comandi di Belluno e di Calabria.

Corte (relatore) e Ricotti (ministro) danno spiegazioni.

Parlano altri deputati: gli articoli sono approvati con lievi modificazioni.

Salaris domanda le ragioni del ritardo nell'esecuzione della legge per la costruzione di carceri penitenziarie a Sassari.

Lanza (ministro) espone le varie ragioni della dilazione. Dichiara di aver dato ordini recenti per sollecitare la costruzione.

Rispondendo poscia alla domanda di Ghinosi intorno alla questione dell'incorporamento del Comune dei Corpi Santi a Milano, dice essere l'argomento portato davanti al Consiglio di Stato dal quale aspettasi una deliberazione.

ULTIME NOTIZIE

Il Senato del Regno nella sua seduta di ieri (24) continuò la discussione sul Codice sanitario.

Fu approvato l'articolo 14 rimasto sospeso.

Venne rinviata alla commissione la proposta di *Maggioreani* di assimilare le vedove e i figli dei medici morti in tempo di epidemia a quelli dei militari morti in guerra.

De Vincenzi (ministro) presentò il progetto di prosciugamento del Lago d'Agnano, e l'altro per la collocazione del cordone sottomarino fra l'Egitto e Brindisi.

Approvaronsi gli articoli del Codice sanitario fino al 58.

Sul 58, riguardante la libertà delle farmacie, parlarono *Lanzi* contro, e *Musio* in favore.

Leggesi nella *Gazz. d'Italia*, 24: S. M. il Re parte questa sera alle 10 20 pomer. con treno speciale per Roma.

Un telegramma da Costantinopoli del 22, ci dà notizia, che anche i sudditi italiani vennero autorizzati ad acquistare proprietà fondiaria in Turchia.

DISPACCI TELEGRAFICI

(Agenzia Stefani)

VERSAILLES, 24. — L'Assemblea respinse con 397 voti contro 213 la proposta di Tolain chiedente 100,000 franchi, allo scopo di spedire operai francesi all'esposizione di Vienna.

PARIGI, 24. — L'*Univers* ha un dispaccio dal Giappone, ove si dice: La tolleranza è annunciata ufficialmente; tuttavia gli editi di persecuzione restano affissi; i cristiani sono sempre detenuti.

BERLINO, 24. — Il Reichstag approvò fra gli applausi la proposta di Simson esprimente la grande soddisfazione del Reichstag per il trattato di sgombero concluso da Bismarck.

Il Cancelliere ringraziò il Reichstag di questo incoraggiamento.

PEST, 24. — Alla Camera dei Signori Romszich interpellò quali passi si sono fatti dal ministro delle finanze per la creazione della Banca Nazionale Ungherese. Egli propose che il ministro delle finanze emetta eventualmente biglietti di Banca con ipoteca sui Beni ecclesiastici e fino al limite del loro valore.

NOTIZIE DI BORSA

	24	25
Firenze	25 f. m.	74 17 f. m.
Rendita italiana	22 63	22 73 1/2
Oro	28 54	28 55
Londra tre mesi	113 55	113 55
Francia	—	—
Prestito nazionale	942 f. m.	944 liq.
Obbl. regia tabacchi	2510 liq.	2405 f. m.
Azioni	474 liq.	473 f. m.
Banca Nazionale	229 liq.	229 liq.
Obblig. meridionali	1227 f. m.	1222 f. m.
Credito mobiliare	4794 f. m.	4784 1/2
Banca Toscana	552 f. m.	545 1/2
Banco Italo-German.	—	—
Vienna	22	24
Austriache ferrate	337 50	339 —
Banca Nazionale	974 —	974 —
Napoleoni d'oro	870 —	8 70 —
Cambio su Parigi	—	—
Cambio su Londra	109 —	109 —
Rendita austriaca arg.	73 35	73 35
» in carta	71 15	71 —
Mobiliare	332 —	334 —
Lombarde	188 —	190 —
Berlino	22	23
Austriache	203 5/8	214 1/4
Lombarde	115 3/8	116 1/2
Mobiliare	207 1/8	207 7/8
Rendita italiana	63 7/8	64 —
Rendita austriaca	—	—

	22	24
Parigi	90 72	90 1
Prestito francese 5 0/0	55 75	55 —
Rendita francese 3 0/0	—	—
» 5 0/0	—	—
» fine corr.	—	—
» italiana 5 0/0	65 45	65 56
» 15 corrente	—	—
» 75	—	—
Valori diversi	—	—
Ferrovie lomb.-ven.	443 —	448 —
Obblig.	4430 —	4425 —
Ferrovie Romane	115 —	116 —
Obblig.	176 50	176 50
Obbl. Ferr. V. E. 1863	196 —	196 —
Obbl. Ferr. meridionali	202 50	202 —
Cambio sull'Ita.	12 1/4	12 —
Obbl. Regia Tabacchi	480 —	— 10
Azioni	850 —	850 —
Prestito francese 3 0/0	89 05	89 —
Credito mobiliare francese	—	—
Cambio su Londra	25 40 1/2	25 1/8
Aggio dell'oro per mill.	4 1/4	4 1/4
Consolidati inglesi	—	—
Banca Franco-Italiana	—	92 1/4

Bortolameo Moschin, ger. responsab.

PERFETTA SALUTE ed e-
gla restituita a tutti senza me-
dicina, mediante la deliziosa Re-
valenta Arabica Barry Du Barry
di Londra.

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risolto dalla importante scoperta della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra la quale economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, rendendo le forze al più estenuati, guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, vantasità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie cutanee, oruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pinskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 43,629.
S. te Romains des Isles (Saona e Loira)
Dio sia benedetto! La *Revalenta Du Barry* ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute.

I. COMPARET, parroco
Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. La scatola di latte: 1/4 di kil. 2 fr. 50 cent.; 1/2 kil. 4 fr. 50 cent.; 1 kil. 3 fr. 25 cent.; 1 1/2 kil. 4 fr. 50 cent.; 2 kil. 3 fr. 50 cent.; 2 1/2 kil. 4 fr. 50 cent.; 3 kil. 3 fr. 50 cent.; 4 kil. 3 fr. 50 cent.; 5 kil. 3 fr. 50 cent.

PARIGI, 24. — L'*Univers* ha un dispaccio dal Giappone, ove si dice: La tolleranza è annunciata ufficialmente; tuttavia gli editi di persecuzione restano affissi; i cristiani sono sempre detenuti.

BERLINO, 24. — Il Reichstag approvò fra gli applausi la proposta di Simson esprimente la grande soddisfazione del Reichstag per il trattato di sgombero concluso da Bismarck.

Il Cancelliere ringraziò il Reichstag di questo incoraggiamento.

PEST, 24. — Alla Camera dei Signori Romszich interpellò quali passi si sono fatti dal ministro delle finanze per la creazione della Banca Nazionale Ungherese. Egli propose che il ministro delle finanze emetta eventualmente biglietti di Banca con ipoteca sui Beni ecclesiastici e fino al limite del loro valore.

Rivenditori: PADOVA, Roberti, Zanetti, Planeri e Msuro, Giulio Viviani farm. ai due cervi, Cavazzani farm. — Pordenone, Roviglio, farm. Varasconi — Portogruaro, A. Malipieri farmacista — Rovigo, A. Diego, G. Caffagnoli — S. Vito al Tagliamento, Pietro Quaranta farmacista — Tolmezzo, Gius. Chiussi farm. — Treviso, Zanetti — Udine, A. Filippuzzi, Commessati — Venezia, Ponci, Zamponi, Agenzia Costantini, Antonio Antonio, Bellinato, A. Longega — Verona, Francesco Casoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggiate — Vicenza, Luigi Maiolo, Valeri — Vittorio-Ceneda, L. Marchetti farmacista — Bassano, Luigi Fabris di Baldassare — Belluno, E. Forcellini — Feltre, Nicolo Dall'Armi — Legnago, Valeri — Mantova, F. Dalla Chiara farm. reale — Oderzo, L. Pottini, L. Diamuti.

D'AFFITTARE

per il 7 ottobre p. v.
in via Morsari, Casa con bottega e diversi magazzini.

Rivolgersi ai fratelli Valvasori in via Zattere. 6-206

Impiego sicurissimo del danaro al 6 1/4 per cento netto di qualunque tassa.
Vedi l'avviso del Prestito della Città di Potenza in quarta pagina.

SPETTACOLI
Teatro Concordi. La Rappresentazione: l'Opera Il barbiere di Siviglia del maestro Rossini. — Ore 8.

PRESTITO DELLA CITTÀ DI POTENZA

N. 1461 Obbligazioni di Ital. Lire 500 ciascuna

Prezzo di emissione, Lire Italiane 425.

Deliberazione del Consiglio Comunale in data del 13 Febbraio, 6 Giugno, 1 e 8 Luglio 1872.

Approvazione della Deputazione Provinciale dell'8 e 11 Luglio 1872.

Contratto in Atti del Regio Notaio Sig. Ferdinando del fu Cesare Ricci in data Firenze 10 Agosto 1872.

Interessi.

Le obbligazioni della città di Potenza fruttano netto L. it. 25 annue pagabili semestralmente il 1 gennaio e 1 luglio.

Assumendo il comune a proprio carico il pagamento della tassa ricchezza mobile e di ogni altra imposta presente ed avvenire, il pagamento degli interessi, come pure il rimborso del capitale sono garantiti ai possessori liberi ed immuni da qualunque tassa, aggravio o ritenzione per qualunque siasi titolo tanto imposto che da imporsi in seguito. (Articolo 8 del contratto).

Gli interessi sulle obbligazioni decorrono già dal 1 gennaio 1873.

Rimborso.

Le suddette 1461 obbligazioni sono

rimborsabili alla pari (lire 500) nel periodo di 50 anni mediante 100 estrazioni semestrali. — La prima estrazione ebbe luogo il 1 gennaio 1873.

Garanzia.

A garanzia del puntuale pagamento degli interessi e del rimborso alla pari delle obbligazioni la città di Potenza obbliga moralmente e materialmente tutti i suoi beni mobili ed immobili, fondi e redditi diretti ed indiretti. (Artic. 17 del contratto).

La Sottoscrizione Pubblica

alle 1461 obbligazioni di lire 500 (lire 25 reddito netto annuo) godimento dal 1 gennaio 1873; sarà aperta nei giorni 24 e 25 marzo, ed il prezzo d'emissione

resta fissato in lire 425 da versarsi come segue:

- Lire 25 all'atto della sottoscrizione.
- > 25 al reparto (10 giorni dopo la sottoscrizione) il 5 aprile.
- > 50 un mese dopo la sottoscrizione, il 25 aprile.
- > 50 due mesi > > il 25 maggio
- > 125 tre mesi > > il 25 giugno*
- > 150 > > il 25 luglio.

L. 425

* Dal versamento di L. 125 da farsi il 25 giugno sarà difalato il cupone di L. 12,50 che scade il 1 luglio, così il sottoscrittore non verserà che Lire 112,50.

All'atto della sottoscrizione sarà rilasciata una ricevuta provvisoria da cambiarsi in titoli definitivi al portatore all'ultimo versamento.

Mancando al pagamento di alcuna delle rate suddette decorrerà a carico del sottoscrittore moroso un interesse dell'8 per cento all'anno; trascorsi due mesi della scadenza della rata in ritardo senza che sia stato soddisfatto al pagamento della medesima, si procederà senza bisogno di diffida qualunque o di altra formalità, alla vendita in borsa dei titoli a tutto rischio e per conto del sottoscrittore moroso.

I sottoscrittore avranno la facoltà di anticipare uno o più versamenti, nel qual caso verrà accordato uno scondo scolare in ragione del 5 per cento all'anno.

Liberando all'atto della sottoscrizione, le obbligazioni con lire 420, i sottoscrittore possono ritirare l'obbligazione originale definitiva già al reparto, cioè il 5 aprile.

Le obbligazioni sono marcate di un numero progressivo dal n. 1 al n. 1461 e hanno unite le rispettive cedole (coupons) rappresentanti gli interessi semestrali.

L'interesse semestrale di L. 12,50, come anche l'importo delle obbligazioni estratte, sarà pagato alla cassa comunale di Potenza, nonchè presso quei banchieri di Firenze, Roma, Napoli, Torino, Genova e Milano, che saranno indicati a tempo.

Qualora la sottoscrizione oltrepassasse il numero delle obbligazioni da emettere, sarà pagato una proporzionale riduzione e le sottoscrizioni per un numero di azioni inferiore a quelle che occorrebbero per averne una, potranno venir annullate.

La Sottoscrizione sarà aperta nei giorni 24 e 25 Marzo

In PADOVA presso la BANCA DEL POPOLO, Sig. CARLO VASON, G. GRAESAN e Sigg. LEONI e TEDESCO

RIUNIONE ADRIATICA di Sicutà

Compagnia d'Assicurazioni istituita il 9 maggio 1838

ANNUNZIA di aver attivato anche per corrente anno

LE ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO CONTRO

I DANNI DELLA GRANDINE

Le polizze e le tariffe sono ostensibili presso le agenzie principali che col 1° di aprile sono abilitate ad accettare le assicurazioni.

La Compagnia assicura anche

contro i danni degli incendi

e dello scoppio del gaz

e case, i negozi, le derrate, le mercanzie, gli utensili, le macchine, le officine, gli stabilimenti industriali ed ogni loro prodotto, ecc.

Essa presta eziandio la sua garanzia per le merci in trasporto su ferrovia, strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello d'incendio; ed esercita inoltre le

Assicurazioni a premio fisso

sulla vita dell'uomo e per le rendite vitalizie

infine l'agenzia generale di Venezia assume le Assicurazioni marittime.

Le agenzie della Compagnia sono incaricate di dare tutti i necessari chiarimenti e di fornire gratis le stampiglie occorrenti per formulare le domande di assicurazione.

Padova, 25 marzo 1873.

L'ufficio dell'Agenzia principale di Padova, rappresentata dal signor Achille Levi, è situata in Piazza Cavour (già delle Biade) n. 1121 nuovo.

Dall'Agenzia Principale

il Rappresentante

ACHILLE LEVI

1-243

ROB BOYVEAU LA FECTEUR

autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia

Il numero dei deputativi è considerevole, ma fra questi il Rob di Boyveau Laffecteur ha sempre occupato il primo rango, sia per la sua virtù notoria ed avvertita da quasi un secolo, sia per la sua composizione esclusivamente vegetale. Il Rob garantisce genuino dalla firma del dottor GIRAudeau de SAINT-GERVAIS, guarisce radicalmente le affezioni cutanee, gli incomodi provenienti dall'acrimonia del sangue e degli umori. Questo Rob è soprattutto raccomandato contro le malattie segrete recenti ed inveterate. Come depurativo potente, distrugge gli accidenti cagionati dal mercurio ed aiuta la natura a sbarazzarsene, come pure dell'iodio, quando se ne ha preso troppo.

Il vero Rob del Boyveau-Laffecteur si vende al prezzo di 9 di franchi la bottiglia.

Deposito generale del Rob Boyveau-Laffecteur nella casa del dottor GIRAudeau SAINT-GERVAIS, 12, rue Richer Parigi. — Deposito in Padova da Luigi Cornello, Giovanni Zanetti, Roberti e nelle principali farmacie.

VENDIBILE

alla Libreria-Tipografia Editrice F. Sacchetto

PICCOLA BIBLIOTECA MEDICA - Vol. IV

F. LUSSANA

L'EDUCAZIONE DEGLI ISTINTI

Qual è il migliore dei ferruginosi?

La riposta è facile; in fatti, le pillole ed i confetti sono d'una digestione difficile, e spesso passano nello stomaco e negli intestini senza disciogliersi; le polveri, le pillole e siropi a base, sia di ferro ridotto, sia di lattato di ferro o di ioduro di ferro, anneriscono i denti alterandone lo smalto e provocano di sovente la costipazione.

Solo il Fosfato di ferro di Leras, non ha alcuno di questi inconvenienti; esso è liquido simile ad acqua minerale, senza gusto nè sapore di ferro; si mescola benissimo col vino e così fortifica nella loro composizione gli elementi delle ossa e del sangue. Dalla eletta dei medici del mondo intero egli viene adottato per la guarigione dei mali di stomaco, colori pallidi, impoverimento di sangue ai quali le signore e le fanciulle delicate sono sì spesso soggette.

MEDICINA DEI FANCIULLI

Da quindici anni, lo Sciroppo di rafano iodato di Grimault e C^{ia}, farmacisti a Parigi, è impiegato sopra una scala ogni giorno crescente in luogo dell'olio di fegato di merluzzo. È soprattutto come medicamento dei fanciulli che offre dei risultati rimarchevoli; a Parigi solamente è somministrato ogni anno a più di 20.000 fanciulli tanto per gli ingorghi glandulari quanto contro il pallore, la mollezza delle carni, le eruzioni della testa e del viso, la mancanza d'appetito, ecc. Esso è divenuto, per così dire, una necessità domestica, e tutte le madri previdenti, alla primavera e nell'autunno ne amministrano ai loro fanciulli due o tre fiaconi. Esso previene altresì le malattie, facilita lo sviluppo ed eccita l'appetito.

GUARIGIONE

DELLE MALATTIE DI PETTO

Lo Sciroppo d'iposofito di calce del SS. Grimault e C^{ia}, farmacisti a Parigi, è non solamente la preparazione consacrata per esperienza a guarire e prevenire le malattie di petto, tosse, raffreddori e catarri, ma ancora quella di vecchia data. Basta confrontare questo prodotto con altri simili per preferirlo ed accordargli l'importanza ormai riconosciutagli da tutto il corpo medico. Sotto la sua influenza, la tosse sparisce, i sudori notturni cessano e gli ammalati riacquistano rapidamente la salute ed il buon umore.

L'ASMA GUARITA!

I Cigarette indiani al canapa indiano di Grimault e C^{ia}, farmacisti a Parigi, sono un medicamento il più nuovo ed il più efficace contro l'asma, la tisi laringea, l'estinzione della voce, l'oppressione, la soffocazione, l'insonnia e la neuralgia facciale.

Deposito generale per l'Italia presso l'Agenzia A. Manzoni e Comp. via Sala, 10 Milano.

ESTRATTO DAL GIORNALE L'ABEILLE MEDICALE DI PARIGI

L'Abelle Medicale di Parigi nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla, o meglio accenna, alla Tela all'arnica di OTTAVIO GALLEANI di Milano in questi termini:

« Questa tela o cerotto ha veramente molte virtù constatate di cui or voglio far cenno: Applicata alle reni nei dolori lombari, o reumatismi e principalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con leucorrea, in tutti i dolori per causa traumatica, come sarebbero distorsioni, contusioni, schiacciamenti, stanchezza di un'articolazione in seguito ad eccessivo lavoro fisico, dolori puntoriali costali, od intercostali; in ITALIA e GERMANIA poi se ne fa un grande uso contro gli incomodi ai piedi, cioè calli, anche interdigitali, bruciore della pianta, durezza, sudore profuso, stanchezza e dolenzatura dei tendini plantari, e persino come ca manto nelle infiammazioni gottose al pollice. Perciò è nostro dovere non solo di eccennare a questa tela del Galleani, ma proporla ai Medici ed ai privati, anche come cerotto nelle medicazioni delle ferite, perchè fu provato che queste rimarginano più presto, impedendo il processo infiammatorio. »

Vedi per l'uso l'istruzione annessa alla tela.

ACQUA SEDATIVA

per bagni locali durante le gonorree, iniezioni uterine contro le perdite bianche delle donne, contro le contusioni od infiammazioni locali esterne. Per l'uso vedi l'istruzione annessa al fiacone.

PILLOLE ANTIGONORROICHE

Rimedio usato dovunque e reso esclusivo nelle Cliniche Prussiane per combattere prontamente le gonorree vecchie e recenti, come pure contro le leucorree delle donne, uretriti croniche, restringimenti uretrali, difficoltà d'orinare senza l'uso delle candelle, ingorghi emorroidari alla vescica e contro la Renella.

Queste pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, e di peso allo stomaco, si può servirsene anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomaci deboli.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola.

Costo della tela all'arnica per ogni scheda doppia L. 1. Franca a domicilio nel Regno L. 1.20, in Europa L. 1.75, negli Stati Uniti d'America L. 2.75.

Costo d'ogni fiacone acqua sedativa L. 1.10. Franca a domicilio nel Regno L. 1.50, franca in Europa L. 2, negli Stati Uniti d'America L. 2.90.

Costo d'ogni scatola pillole antigonorroiche L. 2. A domicilio nel Regno L. 2.20, in Europa L. 2.80, negli Stati Uniti d'America L. 3.50.

NB. La farmacia Galleani, via Meravigli 24, Milano, spedisce contro vaglia postale, franco di porto a domicilio.

Si vende alla farmacia Reale all'Università, farmacie: Beggiate, Viviani, Pertile, Gasparini, al magazzino di droghe Pianeri e Mauro, all'Antenore, da Ferdinando Roberti. — Vicenza, farmacia Valeri e Crevato. — Bassano, Ferraris e Baldassara. — Mira, Roberti Ferdinando. — Rovigo, Castagno e Diago. — Legnago, Valeri. — Treviso, Zanetti e Zanni. — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paolucci. — Badia, alla farmacia Bisaglia. — In Este, Evangelista Negri, e nelle principali farmacie del Veneto.

VENDIBILE

presso la prem. Tipografia-Editrice F. Sacchetto

LA

GUIDA DELLA CITTA' DI PADOVA

E SUOI PRINCIPALI CONTORNI

CON INCISIONI, VEDUTE E PIANTA

del March. Pietro Selvatico

Padova 1868, in 12° — Lire 6

Padova, 1873, prem. tip. Sacchetto